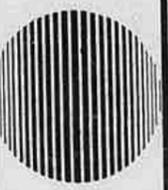


## Tutto libri

### Giochi



### I parchi gioco

**RIMINI** - L'amministrazione comunale organizza per il 24-25 maggio un convegno nazionale su «Campi Giochi e Parchi Urbani». L'iniziativa nasce da una lunga attenzione a questi problemi: gradualmente, in dieci anni, Rimini si è dotata di un milione e centomila metri quadri di «verde attrezzato».

Responsabili scientifici del convegno sono Giorgio Conti dell'Istituto universitario di Venezia, Dipartimento Urbanistica, e Amilcare Acerbi, presidente del Comitato Italiano Giochi Infantili. Questo comitato (che ha sede a Ivrea) rappresenta la sezione italiana dell'International Council for Children's Play, aderente alla International Playground Association e alla International Recreation Association.

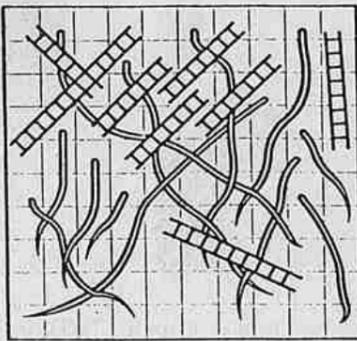
I lavori del convegno di Rimini si articolano su quattro temi: progettazione, sicurezza, gestione, animazione.

### Dall'India, un gioco con dadi e tavoliere

## Attenti alle scale c'è in fondo un serpente che sale

**S**EMBRA che il romanzo di Salman Rushdie, *I figli della mezzanotte* (Garzanti), stia piacendo a varia gente. Chi si interessa di giochi troverà memorabile la pagina 160, dove si parla di Scale e Serpenti, o Serpi e Scale.

I serpenti sono importanti, nella storia dei giochi. Il Serpente Arrotolato è probabilmente il gioco più antico del mondo: si data alla Terza Dinastia dell'Antico Egitto, e lo gioca ancora una tribù araba del Sudan, quella dei Beggara.



Schema di tavoliere del gioco «Serpi e Scale». Le caselle sono numerate nella prima riga in basso da 1 a 10, da sinistra a destra; nella seconda riga da 11 a 20, da destra a sinistra; e così via; l'ultima casella in alto a sinistra reca il numero cento. Può variare non solo la disposizione delle serpi e delle scale ma anche il loro numero.

Il giocatore che giunge su una casella su cui sta l'ultima di una scala, sale lungo di essa fino alla casella che sta alla fine della scala. Il giocatore che capita su una casella in cui sta la testa di un serpente deve scendere lungo le spire fino alla casella su cui sta la punta della coda.

Chi per primo raggiunge la casella numero 100, ha vinto.

La casella 100 va raggiunta con un tiro preciso, altrimenti il segnalibro avanza fino al 100 e retrocede di tante caselle quanti

sono i punti in eccesso.

Serpi e Scale dunque è un gioco di percorso con caselle fauste e nefaste, come il Gioco dell'Oca. Ma il meccanismo è più semplice e palese, e meno crudelmente punitivo.

Inoltre, mentre il Gioco dell'Oca, se insegna qualcosa, insegna come la vita sia soggetta a vicende aleatorie, Scale e Serpenti mantiene una carica educativa di efficacia educativa più articolata. Come scrive Rushdie, «tutti i giochi hanno una morale»; e il gioco di Serpi e Scale racchiude, come nessun'altra attività può sperare di riuscire, la verità eterna che per ogni scala su cui ti arrampichi c'è un serpente in attesa appena voltato l'angolo, e che per ogni serpente, c'è una scala pronta a compensare.

Ma c'è qualcosa di più: non è soltanto una faccenda di bastone-e-carota; implicita nel gioco è l'immutabile dualità delle cose, la dualità del su e del giù, del bene e del male, la solida razionalità delle scale equilibra le occulte sinuosità del serpente; nell'opposizione fra scale e cobra possiamo scoprire, metaforicamente, tutte le opposizioni immaginabili.

Salman Rushdie, educato in ambiente musulmano, probabilmente giocava un gioco che era già al cento per cento l'inglese Snakes and Ladders e non aveva più niente a che fare con il Moksha Patamu che forse in quegli stessi giorni, poche case più in là, giocava ancora qualche altro indiano secondo la tradizione propriamente religiosa a cui abbiamo accennato. Ma la suggestione

meditativa riusciva ancora a farsi strada, attraverso le due barriere dell'anglofonia e dell'islamismo, che non è dir poco.

Però probabilmente nel gioco di Rushdie bambino erano restati immutati almeno i dati iconografici di base: c'erano i serpenti, è chiaro (mentre in certi Serpi e Scale francesi ci sono solo scale, per le quali si sale o giù dalle quali si ruzzola, ne ha uno non in vendita. Antonella Bensi nel suo negozio di via Santo Spirito a Milano), ed erano serpenti cattivi (non puri motivi decorativi, con cravattino rosa, come nel serpi e Scale disegnato da Piero Orida per Pomellato nel 1980), ed erano serpenti con la testa in giù, come in uno Snakes and Ladders inglese degli anni '30 pubblicato dal Bell, che ha un sottinteso fortemente perbenistico; dalla coda alla testa del serpente puoi solo scivolare, come sullo scivolo dei giardini pubblici, mentre dalla bocca al ruzzolo, ne ha uno non in vendita.

Vorremmo chiudere il discorso per oggi con una nota di dolente consapevolezza della nostra isolata bizzarria. La traduzione del Gioco di Serpi e Scale, di Ettore Capriolo, ci sembra buona, e ha molte note in calce. L'editore l'ha poi corredata di un glossario finale. Per maggiore sicurezza, questo glossario spiega parole che uno trova registrate perlopiù nel Nuovo Zingarelli: sahib, sari, sitar. Ma quando Rushdie contrappone a un gioco di pura fortuna come Serpi e Scale un gioco di calcolo strategico come lo Shatranj non c'è nota e non c'è glossario che aiuti il lettore.

Ci voleva poco a dire che lo Shatranj sono gli scacchi arabi. Il fatto è un altro: non si suppone che il lettore possa voler capire di cosa si sta parlando, se si parla di giochi. Se un vuoi sapere cosa sono sahib, sari e sitar è giusto dirgelo. Se un vuoi sapere cosa è lo Shatranj è un matto, e si arrangi.

Giampaolo Dessena



## Il bestiario letterario

Come al solito abbiamo gettato alla rinfusa 18 autori, 18 titoli di opere letterarie (romanzzi, poesie, fiabe) che contengono il nome di un animale e 18 altri titoli che appartengono anch'essi agli autori elencati. Cercando di ridare a ciascuno il suo, ricordate che i numeri 13, 15 e 16 sono i più difficili da trovare.

La soluzione sul prossimo numero di **Tutti libri**.

<b>E. Montale</b>	Il falcone maltese	Strano interludio
<b>H. C. Andersen</b>	Il gattopardo	Il gioco delle porce di vetro
<b>L. B. Singer</b>	Il leone di Damasco	La signorina Giulia Sandokan alla riscossa
<b>Apuleio</b>	La signora col cagnolino	Un ciclone sulla Giamaica
<b>A. Cecov</b>	La rana saltatrice	Avv. di Huckleberry Finn
<b>D. Hammett</b>	Il nido delle colombe	Il bagno
<b>G. Tomasi di Lampedusa</b>	L'usignolo della Chiesa cattolica	La festa in giardino
<b>J. Steinbeck</b>	La cimice	La chiave di vetro
<b>A. Banti</b>	La volpe nella soffitta	La valle dell'Eden
<b>H. Hesse</b>	Il pellicano	Zio Vanja
<b>E. Salgarì</b>	Il lupo nella steppa	Il mago di Lublino
<b>K. A. Hughes</b>	Mosche d'oro	Artemisia
<b>Mark Twain</b>	Lo scimmione	Sakura
<b>V. Makovskij</b>	Uomini e topi	La Sirenetta
<b>F. P. Fasolini</b>	Zlateh, la capra	Apologia
<b>E. O'Neill</b>	Oasi di seppia	Ragazzi di vita
<b>K. Mansfield</b>	L'asino d'oro	Racconti
<b>A. Strindberg</b>	Il brutto anatroccolo	

Maria Stella Sernas

## Soluzione: il libro sognato

Pubblichiamo la soluzione del gioco «Interpretare i segni», apparso sull'ultimo **Tutti libri**.

Il libro «Sognato» è «1984» di George Orwell.

La scritta «AMORE È ODDIO» è uno dei quattro principi sanciti dal «Grande Fratello» («AMORE È ODDIO; LIBERTÀ È SCHIAVITÀ; PACE È GUERRA; ABONDANZA È MISERIA»).

Gli occhi rappresentano il controllo assoluto esercitato dal regime dominante attraverso una serie infinita di teleschermi.

Infine, la chiave risolutiva dell'enigma è data dalla sigla AIRD: infatti queste quattro lettere, nella frase «AMORE È ODDIO», sono, rispettivamente, la numero 1, 8, 8, 4. Si compone così il numero 1984, che è il titolo del famoso libro di George Orwell.

La sigla più piccola, AIRD, sta invece per 1948, l'anno in cui il libro fu scritto. (Appunto invertendo le due ultime cifre di tale anno l'autore individuò quello fatidico in cui collocare le amare vicende del romanzo).

## appuntamento

### Musica

**Milano - Stoccolma a San Siro** - Sabato prossimo al Palasport di San Siro, con la regia di Luca Ronconi, prima rappresentazione di «Sabato, la giornata di Lucifero», che è la seconda parte della monumentale opera «Licht» (Luce) di Stockhausen che a composizione conclusa comprenderà i sette giorni della settimana per un'esecuzione complessiva di oltre 21 ore.

**Milano - Gazzelloni al San Babila** - Lunedì, alle 21, Severino Gazzelloni in concerto accompagnato al pianoforte dal maestro Leonard.

**Roma - Arriva Muti** - Due appuntamenti di prestigio per la stagione dell'Accademia di Santa Cecilia: all'Auditorium di via della Conciliazione domani (con repliche lunedì e martedì) concerto di Brahms e Beethoven diretto da Witold Rowicki e mercoledì, fuori programma, concerto della «Philadelphica» Orchestra diretta da Riccardo Muti.

**Roma - Weekend all'Opera** - Questa sera penultima replica del «Parsifal» di Wagner diretto da Wolfgang Rennert e domani balletto «Hommage à Petrus», dirigge Bruno Aprea mentre le coreografie sono di Micha van Hoek.

**Firenze - Maggio musicale** - Questa sera concerto del Coro del «Maggio», diretto da Roberto Abbiani (musiche di Schumann, Hindemith, Petrus e Schubert) e martedì (replica mercoledì) concerto dell'orchestra da camera del «Maggio», diretta da Marcello Fanni.

**Bologna - Festival Musica 84** - Lunedì prossimo al Palazzo del Congressi concerto di Bruno Leonard Gelber con un programma di musiche di Beethoven e giovedì 24 maggio concerto della Philharmonia Orchestra di Londra, diretto da Wladimir Askenazy.

**Bologna - Concerto di Umberto Benedetti** - Mercoledì e giovedì prossimi al Teatro delle Celebrazioni concerto sinfonico corale diretto da Umberto Benedetti con la partecipazione del soprano Dorothy Doron e del contralto Martine Dupuy.



**Verona - Dirige Oren** - Questa sera alle 21 al Teatro Filarmonico concerto diretto da Daniel Oren, violinista Augustin Dumay. In programma il concerto op. 61 per violino e orchestra e la settima sinfonia di Beethoven.

**Ferrara - Musica da camera** - Giovedì prossimo a Pieve di Santo Stefano in occasione di musica da camera concerto del duo chitarristico formato da P. L. Billone e Simone Fontanelli che eseguirà musiche di Sor, Giuliani e Jolivet.

**Sesto Fiorentino - Musica nel teatro** - A Villa Corsi Salvati giovedì prossimo «prima» di «Siam tornati su una nuvola»: carosello delle musiche e delle canzoni proposte negli spettacoli teatrali all'estati dal Gruppo della Rocca.

**Venezia - Alti di Bolognini** - Oggi e domani alla Fenice si replica l'allestimento di Mauro Bolognini dell'«Aida» di Verdi, diretta da Elio Falu.

**Palermo - Melodramma al Politeama Garibaldi** - Per la stagione d'opera del Massimo domani «prima» del «Rigoletto» di Verdi diretto da Donato Renzetti.

**Napoli - Settimane musicali** - Per il festival internazionale questa sera al San Carlo «prima» rappresentazione moderna de «La schiava liberata» di Nicola Jommelli: un incontro tra la musica della Napoli di oggi e quella del '700 diretto da Alan Curtis. La regia è di Roberto De Simone.

**Milano - Salines al San Babila** - Il Teatro Stabile di Bolzano presenta al San Babila «Provat ancora Sam di Woody Allen».

**Bologna - Arlecchino al Duse** - In attesa di affrontare la trasferta olimpica di Los Angeles, il Piccolo di Milano propone al Duse, fino al 27 maggio, «Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni, con Ferruccio Soleri.

**Napoli - Beckett del Santella** - Fino al 27 maggio al Teatro Ausonia «Giorni felici» di Samuel Beckett, proposto dalla compagnia di Maria Luisa e Mario Santella.

**Siracusa - Sofocle e Euripide al Teatro Greco** - Giovedì 24, con «Filottete» (regia Walter Fagliari, interpreti Giulio Brogi e Giuseppe Pambieri), e venerdì 25, con «Oreste» (regia Luigi Squarzina, interpreti Franco Branciaroli e Benedetta Buccellato), primo dei due spettacoli della stagione '84 del Teatro Greco di Siracusa.

**Cosenza - Le anime di Gogol** - Da oggi a lunedì al Teatro Rendano «Le anime morte» da Gogol con Ludovico Modugno, Gigi Angillo, Armando Bandini e Santoro Merli.

### Incontri

**Montecatini - Processo alla televisione** - Al Palazzo del Turismo si conclude domani la quarta edizione del convegno internazionale sui problemi della comunicazione televisiva: il tema di quest'anno è «Critica '84: videogioco della comunicazione».

**Chianciano - Teleconfronto** - Film e telefilm: l'Europa colpisce ancora? è il titolo del convegno centrale del «Teleconfronto» che, dal 26 maggio al 3 giugno, si terrà a Chianciano Terme.

**Bari - Il teatro nel Mezzogiorno** - A distanza di quattro anni dal convegno di Cagliari, il Teatro Comunale di Mola ospita un nuovo dibattito teatrale dal titolo: «Il teatro degli Anni 80 nel Mezzogiorno».

**Bari - Premio Nino Rota** - Oggi all'Auditorium del Conservatorio «Niccolò Piccinni» saranno consegnati i premi Nino Rota e Francesco Laudadio, Carlo Verdene, Tullio De Piscopo.

### Teatro

**Roma - Don Chisciotte di Scaparro** - Fino al 2 giugno all'Argentina si rappresenta «Frammenti di un discorso teatrale» di Don Chisciotte, con la regia di Maurizio Scaparro e l'interpretazione di Pino Nicol e Beppe Barra.

**Roma - Fiorentini al Flaiano** - «SPQR» (Se parlasse questa Roma) è il titolo del nuovo spettacolo di Firenze Fiorentini che si recita al Teatro Flaiano.

**Torino - Arriva Marivaux** - Da mercoledì prossimo all'Alfieri il Théâtre National de Chailot rappresenta, con la regia di Antoine Vitez, «Le prince travesti» di Marivaux.

**Firenze - Novità al Niccolini** - Con la regia di Italo Spinelli si rappresenta al Teatro Niccolini «Creditori» di August Strindberg, con Anna Bonaiuto, Carlo Cecchi e Paolo Grassi.

**GIRA AL RITMO DEL TUO TEMPO**

**CAMPARI**  
Soda